

SCHEDA DI APPROFONDIMENTO DI ANDREA MANCIULLI

Per una risposta unitaria ed efficace alle minacce del terrorismo

Dopo l'approvazione alla Camera del DL antiterrorismo, in attesa del voto finale del Senato, anche l'Italia si allineerà con gli altri grandi paesi europei all'avanguardia nella legislazione di contrasto del terrorismo.

Il DL introduce nel nostro ordinamento alcune importanti nuove norme che metteranno nelle condizioni gli operatori del settore della sicurezza nazionale, la magistratura, la nostra intelligence, di poter operare per prevenire e contrastare questa minaccia in maniera sempre più efficace e adeguata alla complessità e alla variabilità del fenomeno.

Occorre, infatti, essere ben consapevoli della pericolosità e della gravità della minaccia rappresentata dal terrorismo internazionale, in particolare quello di matrice islamica, dell'emergere prepotente di nuove forme di fanatismo anche in paesi a noi vicini e dell'accesa competizione che si sta sviluppando tra i diversi gruppi terroristici per conquistare la scena mediatica. Occorre esserne consapevoli anche in virtù della nostra posizione geografica e in relazione al contesto regionale in cui ci troviamo.

Dopo gli eventi tragici che hanno colpito altri paesi europei, e dopo gli eventi quotidiani che sconvolgono i paesi della sponda Sud del Mediterraneo, del Sahel, del corno d'Africa e del vicino Oriente, non potevamo non affrontare di petto la sfida rappresentata dal terrorismo jihadista. Questo, oggi, agisce su due piani: quello simmetrico, convenzionale, sul suo territorio di origine, come sta facendo l'Isis in Siria ed Iraq, cercando di consolidare il progetto di uno Stato Islamico che possa fungere da miraggio per gli integralisti anche dei paesi vicini; quello asimmetrico, cercando di affondare il colpo direttamente al cuore delle nostre società democratiche. Questa sfida, che va affrontata in maniera unitaria senza dividere tra esigenze di sicurezza interna ed esterna, durerà a lungo, ci impegnerà in un confronto difficile.

Per questo era importante promuovere una legislazione più specifica che tenesse conto di quanto l'idra del terrorismo, con le sue molte teste, è cambiata nel corso del tempo, come si è evoluta, quali mezzi oggi utilizza per arruolare combattenti e diffondere i propri semi di violenza e terrore, chi sono oggi i protagonisti della scena: non solo le cellule tradizionali, ma anche lupi solitari o i combattenti stranieri.

Proprio per contrastare i *foreign fighters*, i cittadini europei e occidentali che si recano a combattere nei teatri di guerra al fianco delle milizie jihadiste, per poi fare ritorno, in virtù della loro cittadinanza, in Europa e Occidente, si introducono sanzioni nuove e più dure. Era necessario intervenire sia nei confronti di chi arruola, intervenendo a controllo delle forme di proselitismo e arruolamento che prendono luogo soprattutto tramite il web, sia di chi decide di autoaddestrarsi, intervenendo sui potenziali *lupi solitari*, ovvero quei terroristi che operano sganciati da organizzazioni.

Di fronte a una minaccia così complessa e articolata, sono stati introdotti strumenti di indagine sempre più efficaci, al servizio dei nostri operatori di sicurezza e di intelligence, nuovi strumenti di controllo del territorio, normative più stringenti nel controllo, ad esempio, della diffusione dei "precursori di esplosivi" e un maggiore e migliore livello di specializzazione della magistratura, nel lavoro fondamentale di indagine contro questo genere di reati. Da qui anche l'introduzione di una Procura nazionale speciale contro il terrorismo in seno alla Procura nazionale Anti mafia. Va, inoltre, sottolineato che il DL prevede la proroga e il potenziamento dell'impiego dell'esercito nel controllo del territorio, rfinanzia le missioni internazionali e iniziative di cooperazione internazionale.

Questi sono solo alcuni dei contenuti principali che troverete in questo dossier curato dal Gruppo PD alla Camera dei deputati. Il dossier è uno strumento utile per conoscere e far conoscere i contenuti del DL antiterrorismo e i molti elementi innovativi che introduce nel nostro ordinamento. La sfida che il terrorismo pone alle società democratiche potremo vincerla non solo mettendo in campo, come abbiamo fatto, leggi efficaci, risorse, e strumenti di prevenzione e contrasto, ma soprattutto, se sapremo costruire come paese, e alleanza di paesi, una risposta unitaria, ferma e determinata per poter affrontare questa minaccia.